Le Collège Charlemagne au Festival du Film Italien de Villerupt

FESTIVAL
DU FILM ITALIEN DE VILLERUPT

https://festival-villerupt.com/

Le mardi 8 novembre 2022, quarante-neuf élèves du Collège Charlemagne, de la 5ème à la 3ème, se sont rendus au Festival du Film italien de Villerupt dont c'était la 45ème édition. Cette sortie pédagogique, organisée par le professeur d'italien et permise par la Direction que nous remercions, a été financée par les familles pour le transport et pour les billets de cinéma.
Les collégiens italianisants se sont rendus à Villerupt en autocar, accompagnés de leur professeur d'italien, Mme Barthélémy, leur professeur d'EPS, Mme Benedic, leur professeur d'histoire-géographie, Mme Harmant et l'assistante d'italien, Mme Rao.

Les projections ont eu lieu dans la nouvelle salle de spectacle villeruptienne, l'Arche.

Le matin, les élèves ont vu le film « Il campione », une comédie dramatique sortie en 2019 qui raconte l'histoire de Christian, une star du football qui va devoir obtenir son Baccalauréat pour pouvoir continuer à jouer. Pour cela, il devra suivre des cours auprès du professeur Valerio, assigné par le président de son club.
Voici la bande annonce : https://youtu.be/JZG3ryHGkJE .
Les élèves de 3ème, aidés par l'assistante d'italien, ont élaboré un résumé en italien, qu'il est possible de lire en annexe.

Le déjeuner, tiré du sac, a été pris à l'ancienne piscine de Micheville.

L'après-midi, le film « Quanto basta » a été projeté. Cette comédie sortie en 2018 narre la rencontre entre Arturo, chef talentueux ayant eu quelques ennuis avec la justice, et Guido, un adolescent atteint du syndrome d'Asperger, ayant une passion et un don pour la cuisine. Le *trailer* peut être visionné en cliquant sur ce lien : https://youtu.be/-LajFV5brJQ. L'assistante d'italien a encadré les élèves de 4ème et de 3ème à rédiger le résumé en italien qui se trouve en annexe.

Ce fut une journée fort enrichissante, un beau moment cinématographique, que nous espérons reconduire l'année prochaine !

ANNEXES - résumés des films en italien

INTRODUZIONE

In occasione del 45esimo Festival del Cinema Italiano le classi di italiano del Collège Charlemagne si sono recate alla cittadina di Villerupt per assistere alla proiezione di due film tenutasi all'interno delle nuove sale dell'Arche.

Il secondo film proiettato intitolato " Il Campione" (Le Défi du champion) presenta la storia di due personaggi, il ricco e viziato calciatore Christian Ferro e l'umile e rigoroso professore Valerio, apparentemente opposti ma legati intrinsecamente come due facce della stessa medaglia, che diventeranno amici in una realtà distorta che è il mondo del calcio contemporaneo fatto di schemi di gioco, di performance emozionanti, di momenti di condivisione ma anche di eccessi e di affari, e conseguentemente dei problemi comportamentali dei giovani campioni. (E.R.)

Il CAMPIONE

autori: Yohan CLAUSSE, Oscar HUNEAU, Milo LEFEVRE, Matthias STARCK, Foran STECKMANN-VINCENT)

Il campione è un film di Leonardo d'Agostini uscito il 29 luglio 2020 in Italia. I protagonisti sono Christian Ferro (Andrea Capenzano) un calciatore della Roma e Valerio Fioretti (Stefano Accorsi) il suo professore.

I due personaggi hanno due caratteri differenti: Christian sembra una persona arrabbiata, superficiale e materialista, Valerio é modesto e intelligente. Ma entrambi sono fragili poiché condividono lo stesso sentimento di dolore causato dalla morte di una persona della famiglia : il figlio di Valerio e la madre di Christian.

Christian, dopo un furto al centro commerciale per una bravata tra amici, é denunciato da una commessa alla televisione e il presidente della Roma decide di sanzionarlo così che Christian apprenda a vivere nella società e passi l'esame di stato per ottenere il diploma di maturità. Perciò il presidente cerca un prof e trova Valerio.

All'inizio il rapporto tra i due é teso perché Christian non riesce a calmarsi e a concentrarsi ma Valerio durante un incontro dei calciatori sulle tattiche di gioco scopre che lui apprende grazie al metodo visivo, attraverso gli schemi.

Pian piano Christian riesce così a studiare é quindi passa gli esami é può giocare di nuovo. Christian cambia le sue abitudini e i due diventano amici.

Il padre di Christian ha organizzato una vendita delle magliette di Christian per recuperare dei soldi per l'associazione che lotta contro il cancro al seno, in ricordo della madre di Christian morta di cancro.

In realtà suo padre ha rubato i soldi della vendita e quando Valerio lo scopre lo insulta ma Christian difende suo padre perché resta sempre suo padre e lui ha già perso un genitore e non vuole restare solo.

Valerio e Christian litigano. Allo stesso tempo il presidente della Roma gli propone un transfer al Chelsea ma Christian non è d'accordo perché non vuole lasciare l'Italia , la Roma, la famiglia, la sua ragazza Alessia e i momenti insieme a Valerio. Finalmente Christian decide di passare il diploma di maturità e di non presentarsi in Inghilterra alla prima apparizione della nuova squadra. Christian va al liceo e prima di entrare incontra Valerio che quel giorno era sicuro di trovarlo lì.

Questo film ci fa capire che i soldi non fanno la vera felicità di una persona, l'importante è coltivarsi nella vita e saper vivere nella società. Infine ci invita a non giudicare una persona dalle apparenze ma bisogna prima conoscerla, Valerio che non segue il calcio sembra l'unico ad aver capito chi è il vero Christian Ferro, un vero campione anche fuori dal campo.

Recensione QUANTO BASTA

Autori 3ème : Mathéo BANON, Tristan LAHSENE,, Thomas WELSCH, Maxime WILTZIUS

Autori 4ème : Angelo DIGREGORIO, Rebecca KLOUTSE, Maelys BADOINOT

L'08 Novembre 2022 le classi di italiano del collège Charlemagne sono state invitate a partecipare al Festival del Cinema italiano di Villerupt, per la visione di due film che sono stati proiettati all'Arche. Ecco quanto riportato da alcuni alunni delle classi di 3ème e 4ème del college:

Al mattino abbiamo preso l'autobus alle 8:05 per andare a Villerupt. Appena arrivati, molto puntuali, abbiamo dovuto aspettare davanti l'edificio dell'Arche fino all'orario di apertura. Non siamo stati gli unici a venire a questo festival, anzi ci sono stati molti altri collegiali. La sala dove ci hanno fatto sedere era molto grande con uno schermo enorme e i sedili color blu. Siamo stati i primi ad entrare.

Il primo film che hanno proiettato è stato Quanto Basta, un film di Francesco Falaschi del 2018 che presenta due personaggi: Arturo e Guido. Arturo all' inizio ha un carattere aggressivo e conduce una vita instabile fatta di ozio .Tentò di aggredire un collega e questo gli costò un anno di prigione. Il suo sogno è quello di diventare uno chef celebre e aprire un proprio ristorante. Ma prima di riuscirci dovrà lavorare molto sul suo carattere.

Il carattere di Guido è molto particolare,è affetto da autismo, un disturbo dello sviluppo di origine neurologica. Anche il suo sogno è diventare un grande cuoco ma ha un carattere timido e non ama i rumori e il contatto fisico, tuttavia ha una buona memoria, soprattutto per le ricette. Ha conosciuto Arturo in un centro sociale. Vive con i nonni, perche sua madre è morta ed è stato abbandonato dal padre.

Arturo, esce dal carcere , perché ha aggredito il suo collega nel ristorante in cui lavorava. E per diminuire la pena deve completare un periodo ai servizi sociali e deve tenere un corso di cucina all'Opera San Donato, un centro per aiutare i malati d'Aspenger.
Lì incontra Guido e Anna, e durante il corso di cucina scopre che Guido ha un talento come cuoco tanto che é selezionato per il concorso dei più Giovani chef in Toscana.. Tuttavia questo concorso obbliga ai partecipanti di essere accompagnati da un tutor. Guido allora domanda, o meglio costringe, ad Arturo di andare con lui , e di mala voglia Arturo accetta e i due partono per il concorso ma improvvisamente Arturo deve rientrare a Milano per fare un colloquio di lavoro in un ristorante famoso di lusso.
Nel concorso ci sono tre prove e Guido le supera tutte e arriva in finale. Arturo finalmente decide di ritornare per sostenere Guido alla prova finale che deve riprodurre un piatto della tradizione toscana rivisitato però dallo chef Marinari che ha aggiunto del cacao. Guido fa una pausa per domandare un consiglio ad Arturo ma conosce già la sua risposta e infatti afferma « tu non lo metteresti» perché si ricorda della frase che Arturo dice all'inizio " Il mondo ha bisogno più di uno spaghetto al pomodoro che di un branzino al cioccolato " . Alla fine Guido prende l'iniziativa e butta il cacao in una ciotola e dunque perde la gara ma il grande chef ha voluto gustarlo e lo trova eccellente . Il grande chef decide allora di aprire un ristorante che si chiama " L'ORA D'ARIA " per i giovani dell'associazione dove Guido é l'assistente di Arturo in cucina .

In conclusione, per Guido dunque la cucina é un segno di emancipazione e per Arturo questa esperienza rappresenta una lezione di vita che ci fa capire che malgrado le differenze e gli ostacoli della vita tutti possono riuscire a realizzare i loro sogni.